

**CORSO DI STUDIO IN BREVE**

**CORSO IN “LINGUISTICA MODERNA”**

**CLASSE DI LAUREA LM-39**

**A.A. 2024/2025**

Il Corso di laurea magistrale in Linguistica moderna, in modalità E-learning, è articolato in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari. L'obiettivo è fornire allo studente competenze avanzate e specialistiche, teoriche e metodologiche, nell'ambito degli studi e delle analisi sul linguaggio e dei diversi sistemi linguistici, della letteratura e, più in generale, delle civiltà moderne e contemporanee.

In particolare, obiettivi specifici del percorso formativo sono:

- l'acquisizione di avanzati strumenti critici e metodologici di analisi delle lingue, delle letterature, della didattica, della filosofia della comunicazione, delle forme di trasmissione della conoscenza legate ai beni culturali e letterari;
- potenziamento delle conoscenze della tradizione letteraria italiana ed europea e degli strumenti di analisi dei testi letterari;
- acquisizione della conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento, per la valutazione degli effetti della formazione;
- riconoscere e programmare modalità pedagogiche e didattiche, nei loro diversi ambiti e profili; sapere svolgere attività didattica, anche di recupero, supporto o integrativo;
- essere in grado di redigere, indicizzare, catalogare, supervisionare l'impaginazione di testi di carattere scientifico o divulgativo; l'acquisizione di un'approfondita conoscenza di una delle lingue europee e della relativa tradizione culturale;
- l'acquisizione delle competenze informatiche fondamentali e specifiche in riferimento alle esigenze didattico-formative delle discipline in oggetto del CdSM.

Coerentemente con questi obiettivi, il Percorso formativo del corso di Laurea LM-39, Linguistica moderna prevede: al primo anno una solida base di formazione letteraria e linguistica, affiancata da materie utili ad approfondire gli aspetti filologici e semiotici delle lingue. Particolare attenzione viene posta al collegamento tra le materie umanistiche e la loro utilità nello studio delle società contemporanee attraverso lo studio di materie come Geografia economico-politica, Sistemi di elaborazione delle informazioni e lingua inglese. Al secondo anno, invece, gli studenti approfondiscono ulteriormente i collegamenti tra la conoscenza della linguistica e le modificazioni della società contemporanea attraverso lo studio di materie come Filosofia della comunicazione e del linguaggio, Psicologia sociale, E-learning e mediaeducation.

Dall'a. a. 22/23, è attivo l'indirizzo 'Cultura editoriale ed ecosistema digitale'. L'indirizzo offre agli studenti le competenze e le metodologie necessarie ad una comprensione di livello specialistico della struttura e dell'evoluzione della linguistica e della letteratura e delle relative implicazioni nel quadro più generale delle scienze cognitive, sociali, culturali, e della comunicazione, anche in riferimento alle nuove tecnologie digitali, con particolare attenzione al mondo dell'editoria digitale e al mondo del giornalismo. Pur nelle differenze, gli obiettivi formativi sono equivalenti ai precedenti. Viene, infatti, richiesto agli studenti di acquisire competenze che appartengono alla stessa famiglia, ma più sensibili sia al carattere

interculturale delle nostre società sia, in una prospettiva professionale, alle richieste che il giornalismo formula nei confronti di chi desidera esercitare la professione.

## **PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI**

Il laureato dovrebbe acquisire le competenze che permettono di operare come esperto nella formazione linguistica o come consulente linguistico.

Nel primo caso è ipotizzabile che le funzioni che dovrebbe svolgere nel contesto di lavoro riguardino: la progettazione e la gestione di percorsi didattici e formativi in ambito linguistico; la progettazione e lo svolgimento di indagini sullo sviluppo di esperienze e attività didattiche e formative in ambito linguistico; l'elaborazione (o la consulenza nell'elaborazione) di metodologie didattiche innovative e sperimentali finalizzate ad accrescere l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in ambito linguistico.

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LM-39 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### *Il profilo dei laureati*

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LM-39 sono in prevalenza donne (82,6%), ottengono il titolo in media a 27,2 anni, impiegando 2,8 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 109,3 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 17,6% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curricolari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 17% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 54,2% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 92,1% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 51,6% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 10,7% dichiara di voler proseguire con un master universitario e il 22,6% con il dottorato di ricerca.

### *Le scelte formative e gli esiti occupazionali*

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (74,5%), la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (71%), la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (66,8%) e l'indipendenza o autonomia (62,7%).

A un anno dalla laurea, il 61,1% degli intervistati dichiara di lavorare; il 16,7% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 22,2% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari all'68,8%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono l'78,4%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.132 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.315 dopo 3 anni e ad euro 1.463 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 45,4% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece è non richiesta ma utile nel 27,5% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 56,3% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 45,9% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece è non richiesta ma utile nel 28,1% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 52,1% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 6.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 43,6% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge, che invece è non richiesta ma utile nel 26,7% dei casi. Da notare che il 23,8% degli intervistati a 5 anni rispondono che il titolo non è richiesta ma necessario. Gli stessi dichiarano nel 61,1% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

#### Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior nel 2022, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 435.900 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,3% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, p. 15).

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
<b>TOTALE</b>	<b>3.798.600</b>	<b>3,1</b>
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2022-2026* (p. 16) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *Formazione e cultura* è tra i più ampi: si richiederanno circa 436mila lavoratori, quota che segue gli “altri servizi pubblici e privati” (circa 567mila opportunità previste in cinque anni) e la filiera produttiva della “salute” (477mila unità). La filiera della formazione, inoltre, sarà probabilmente «un settore cruciale in vista delle crescenti necessità di upskilling e reskilling; inoltre, la digitalizzazione dei processi formativi consentirà un accesso semplificato alla formazione continua, che renderà questa filiera una di quelle a maggior sviluppo nei prossimi anni».

L’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, mostra differentemente come nel quinquennio 2023-2027 vi sarà, mediamente, una certa competizione per accedere al sistema produttivo per le figure professionali formate dal Cds. Per quanto riguarda i laureati, per esempio, che intendono accedere al sistema dell’istruzione e della formazione il rapporto tra fabbisogno e offerta è pari a 0,8.

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
<b>Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)</b>	<b>252.900</b>	<b>244.200</b>	<b>1,0</b>
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

*\*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

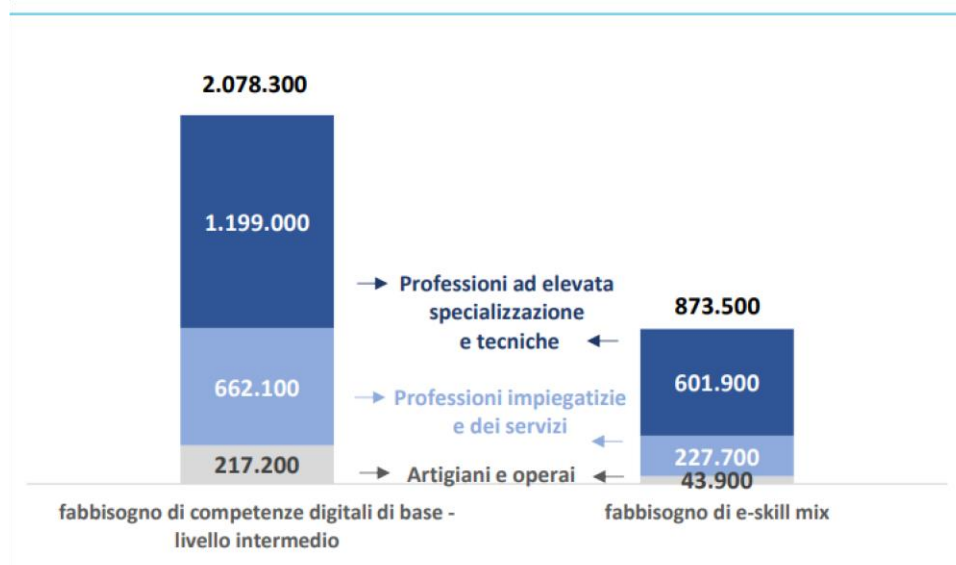
*Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE*

Si osservi la figura seguente. Sembra che il corso di laurea possa accrescere l'occupabilità dei suoi laureati investendo sulle loro competenze green e digitali. La figura mostra, infatti, come nel prossimo quinquennio, le imprese e la PA richiederanno probabilmente circa un milione di lavoratori delle Professioni ad elevata specializzazione e tecniche con competenze green di livello intermedio e circa 600.000 lavoratori con competenze green di livello elevato.

Il grafico successivo, invece, mostra il fabbisogno occupazionale di figure con competenze digitali. Per quanto riguarda le *Professioni ad elevata specializzazione e tecniche*, è probabile che, nel prossimo quinquennio, la PA e le imprese siano disposte ad assumere circa 1.200.000 unità di personale con competenze digitali di livello intermedio e, si afferma nel rapporto del *Sistema Informativo Excelsior* (p. 52), circa 600.000 unità che padroneggino ad un livello elevato "almeno due delle tre e-skill mappate nel Sistema Informativo Excelsior (ovvero competenze digitali di base, capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire soluzioni innovative)".



Fabbisogni occupazionali di professioni con competenze digitali nel periodo 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022, p. 52).



### Tabella Piano di Studio - Statutario

Anno	LM-39 STATUTARIO	SSD	TAF	CFU
1	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	9
1	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	Caratterizzante	9
1	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	Caratterizzante	12
1	Critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	6
1	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	Caratterizzante	6
1	Geografia economico-politica	M-GGR/02	Affini o integrative	6
1	Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT/10	Affini o integrative	6
1	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	9
1	Lingua inglese	NN	Altre attività	3
2	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	M-FIL/05	Caratterizzante	9
2	Psicologia sociale	M-PSI/05	Caratterizzante	9
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	12
2	e-Learning e media education	M-PED/04	Affini o integrative	6
2	Prova Finale	NN	Altre attività	24
			<b>TOTALE</b>	<b>126</b>



**Tabella Piano di Studio - Indirizzo Cultura editoriale ed ecosistema digitale**

<b>Anno</b>	<b>LM-39 CULTURA EDITORIALE ED ECOSISTEMA DIGITALE</b>	<b>SSD</b>	<b>TAF</b>	<b>CFU</b>
1	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	9
1	Lingua e cittadinanza in contesti interculturali	L-LIN/02	Caratterizzante	9
1	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	Caratterizzante	12
1	Giornalismo e cultura editoriale	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	6
1	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	Caratterizzante	6
1	Geografia economico-politica	M-GGR/02	Affini o integrative	6
1	Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT/10	Affini o integrative	6
1	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	9
1	Lingua e comunicazione inglese	NN	Altre attività	3
2	Semiotica	M-FIL/05	Caratterizzante	9
2	Psicologia delle comunicazioni sociali	M-PSI/05	Caratterizzante	9
2	E-learning e media education	M-PED/04	Affini o integrative	6
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività	12
2	Prova finale	NN	Altre attività	24
			<b>TOTALE</b>	<b>126</b>

Per questo Corso di Laurea Magistrale, la verifica delle conoscenze all'ingresso sarà subordinata, prioritariamente, al possesso di una laurea ( o diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero. Inoltre, per l'accesso al corso di studio saranno richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si riterranno soddisfatti se lo studente sarà in possesso di una laurea triennale appartenente a classi affini. Nel caso in cui il diploma di laurea sarà stato conseguito in classi differenti da quelle richieste, il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato, sulla base della documentazione prodotta dal candidato al fine di verificare che lo studente abbia appreso le conoscenze di base in ordine alle discipline fondamentali del CdS. Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alla verifica dei requisiti di cui sopra, è attualmente prevista e funzionante una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato. Pertanto ogni studente, al suo primo accesso in piattaforma, e prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio prescelto, è tenuto a rispondere, in un tempo massimo di 60 minuti, a un questionario di 60 domande sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato.